



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu  
**Paolo Verri**  
LA CULTURA  
VINCE, MATERA  
HA UN MESSAGGIO  
PER TARANTO

di **Elana Di Caro**  
— a pagina 8

**Paolo Verri.**  
Il manager di  
Matera capitale  
della cultura



**10**  
2010-2020  
2010.  
Francesca Schiavone  
vince il Roland Garros.  
Nasce Alba Leasing.

Campioni si nasce,  
leader si diventa.

**alba leasing**  
[www.albaleasing.eu](http://www.albaleasing.eu)

Ue: 100 miliardi per il green deal — Chiellino p. 4

Gb, governo teme ingerenze russe sul voto — p. 4

L'Onu rilancia l'allarme sulla Libia — Pelosi p. 5

**domenica**

**Prima Scala**  
Una «Tosca»  
irrequieta  
e visionaria  
conquista  
il pubblico

di **Carla Moreni** — a pagina 36



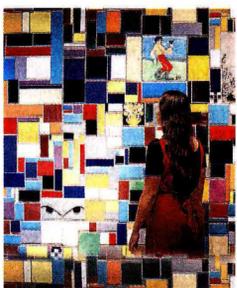
**Archeologia**  
Missione italiana  
scopre eccezionali  
rilievi assiri

di **Cinzia Dal Maso** — a pagina 32

**lifestyle**

**Vivere la notte**  
Se la storia  
della società  
si legge  
nei night club

di **Stefano Salis** — a pag. 15



**Design**  
La libreria resiste  
all'era dell'e-book

di **Fabrizia Villa** — a pag. 17

**lunedì**

**Domani con il Sole**  
la guida rapida  
Tutte le regole  
sui contratti  
di affitto lungo

## Industria 4.0 con credito d'imposta Robin tax al 3,5%

**Manovra 2020.** Concessionari di acque, Tlc e tv esclusi dalla tassa. Caccia alle finte prime case per evitare l'evasione dell'Imu

Tra le novità in arrivo nella manovra spicca l'agevolazione Industria 4.0, che diventa credito d'imposta: bonus del 40% per investimenti Iper fino a 2,5 milioni e del 20% per quelli tra 2,5 e 10 milioni. Per il super il credito potrebbe essere del 6%. Corretta la Robin tax per i concessionari: applicazione limitata alle imprese in concessione del trasporto (autostrade, aeroporti, porti e ferroviarie) ma l'addizionale Ires aumentata di 3,5 punti. Entra nella manovra il prestito ponte per Alitalia da 400 milioni.

I correttivi del Governo alla mano-

vra sono attesi domani in commissione al Senato. Per la tanto contestata plastic tax il taglio del contributo si ferma a 50 centesimi al chilo, e non a 40 come ipotizzato, ma viene confermata l'entrata in vigore il 1° luglio (con posticipo del primo versamento a ottobre), stessa data di decorrenza fissata per la sugar tax, destinata a non essere alleggerita e versata da ottobre. In arrivo anche una stretta sulle finte residenze, spesso spostate da uno dei due coniugi per sfuggire all'Imu applicata sulle seconde case.

**Mobili e Rogari** — a pag. 3

**L'INCHIESTA**

## Reddito, gli occupabili finora sono solo 50mila

**S**u 200mila percettori del reddito di cittadinanza contattati finora dai centri per l'impiego, solo 50mila persone possono ambire a ottenere un lavoro. Spesso sono poco formati e difficilmente appetibili per le imprese e i bisogni sociali prevalgono sulle

competenze. Un viaggio in tandem con Radio24 racconta da Nord a Sud le difficoltà e i limiti nei primi mesi della fase-2, quella della ricerca del lavoro.

di **Nino Amadore, Annarita D'Ambrosio, Giorgio Pogliotti, Teresa Trillò, Claudio Tucci, Laura Viggiano** — a pagina 7

**AL PALO LA VALORIZZAZIONE DEI BENI ARTISTICI**



Un immenso patrimonio. La "Nascita di Venere" di Sandro Botticelli conservata alla Galleria degli Uffizi di Firenze

## L'Italia non sa quanto valgono i suoi tesori

In Italia le norme per far funzionare in modo proficuo i musei statali ci sono. Ma non sembra esserci la cultura dei numeri: i dati di Ragioneria dello Stato, Mef e Mibact sono sottostimati e non completi. Il risultato è una sottoutilizzazione del patrimonio culturale, con perdita di introiti e posti di

lavoro potenziali. Le biglietterie fruttano il 90% degli incassi museali poiché sponsorizzazioni, donazioni, servizi aggiuntivi e concessioni d'uso rendono poco o nulla. E la valorizzazione dei beni artistici non può essere più rinviata perché si rischia anche il danno erariale.

**Marilena Pirrelli** — a pagina 12

**LE NUOVE STRATEGIE INVESTIGATIVE DELLA POLIZIA**

## Corruzione, via ai primi 30 agenti infiltrati

**Marco Ludovico** — a pagina 3

## Alitalia, Lufthansa disponibile tra 18 mesi (dopo il risanamento)

**SALVATAGGI**

Domani s'insedia il nuovo commissario Zeni in pole come dg

Giuseppe Leogrande, il nono commissario di Alitalia, è pronto a entrare in azienda domani. E come direttore generale, secondo le voci, è in pole Giancarlo Zeni, ora ad di Blue Panorama Airlines. Tra le varie opzioni sul tavolo del commissario la vendita separata dei servizi di handling di Fiumicino e l'apertura di una nuova gara. Lufthansa, tra i pochi pretendenti rimasti in campo, secondo fonti autorevoli conferma che potrebbe comprare un'Alitalia «ristrutturata» solo dopo il completamento del «turnaround», a risanamento dei conti raggiunto; quindi non prima di 18 mesi. **Gianni Dragoni** — a pag. 2

**15**

I trilioni di bond (in dollari) che rischiano di essere congelati

**Derivati**  
Con la riforma delle garanzie rischio paralisi sui mercati obbligazionari

**Morya Longo** — a pag. 11

**INTERVENTO**

ITALIA-USA,  
UNA STORIA  
DI SUCCESSO

di **Lewis M. Eisenberg**

La storia condivisa, i valori ed il rispetto reciproco costituiscono la base delle relazioni fra gli Stati Uniti e l'Italia. I nostri due grandi paesi lavorano insieme ogni giorno per favorire pace e stabilità, promuovere gli ideali democratici e combattere il terrorismo e le minacce ai nostri valori e interessi.

**Ambasciatore degli Usa in Italia**

— Continua a pagina 5

**LETTERA AL RISPARMIATORE**

## Aeroporto di Bologna cresce con i voli esteri

di **Vittorio Carlini** — a pagina 10

**EUROZONA**

## UN MES COMUNITARIO NELL'INTERESSE NAZIONALE

di **Sergio Fabbrini**

Il dibattito che si è svolto sulla riforma del Meccanismo europeo di stabilità (Mes) dimostra che la principale linea di divisione tra governo e opposizione (e al loro interno) riguarda l'idea stessa di interesse nazionale. Per gli oppositori della riforma occorre smantellare il sistema regolativo dell'Eurozona («L'uscita dall'euro non è un tabù», ha ripetuto l'altro ieri l'onorevole leghista Borghi), così da giungere ad un mercato comune privo di meccanismi vincolanti. Qui, l'interesse nazionale coincide con l'isolazionismo. Una prospettiva del tutto implausibile, nel contesto di profonda interdipendenza strutturale in cui siamo inseriti. Per i difensori della riforma, invece, il Mes costituisce uno strumento necessario per proteggerci dalle crisi finanziarie, sia sotto forma di crisi sovrana che bancaria. Per di più, esso non impone automatismi di ristrutturazione del debito, nel caso che un suo stato membro richiedesse aiuto finanziario. Qui, l'interesse nazionale coincide con la partecipazione all'Eurozona. È indubbio che sia così. Tuttavia, pur riconoscendo la necessità di approvarlo, occorre domandarsi se il nostro interesse nazionale coincide con un'Eurozona che diventa sempre più intergovernativa, anche grazie al Mes. A me non pare.

Alcuni difensori della riforma sostengono che il Mes non può che essere intergovernativo, visto che i fondi per il suo funzionamento vengono forniti direttamente dai suoi stati membri.

— Continua a pagina 8

**POLITICA MONETARIA**

## PER RIPARTIRE RENDIMENTI A DUE LIVELLI

di **Marcello Minenna**

Dopo un mese di presidenza Lagarde, alla Banca centrale europea (Bce) e in diversi ministeri delle Finanze dell'area euro cresce l'opposizione a una politica di tassi di interesse negativi a lungo termine.

In pochi giorni i Governatori delle banche centrali italiana e danese ne hanno evidenziato i rischi: declino della profittabilità del sistema bancario e dei rendimenti di investimenti a basso rischio, essenziali nella gestione dei fondi pensione. C'è inoltre preoccupazione per la trasmissione dei tassi negativi ai conti di deposito di clienti retail anche al di sotto della soglia di 100.000 euro.

Si è discusso sulla necessità di una «staffetta» tra politica monetaria e fiscale in un momento in cui l'economia europea vive una recessione nel settore manifatturiero appena controbilanciata dalla tenuta dei servizi.

— Continua a pagina 10

**TOSCANO**  
ALTA SARTORIA ITALIANA

*Il Vostro abito su misura.*

Via Senegal, 7 - 58100 Grosseto  
+39 0564 1950136 / 7  
[www.toscanaoaltasartoria.com](http://www.toscanaoaltasartoria.com)  
[info@toscanaoaltasartoria.com](mailto:info@toscanaoaltasartoria.com)



**Bottiglie pregiate.** Da Massimo, ultimo dei sei figli di Salvatore, nuovo investimento a Riparbella con cantina e wine hospitality

## La passione per l'eccellenza nel Supertuscan di Ferragamo

**Silvia Pieraccini**

FIRENZE

**A**l vino si è avvicinato perché ha «una passione viscerale per la terra». Una passione che ora ha spinto Massimo Ferragamo, 62 anni, ultimo dei sei figli di Salvatore fondatore della maison fiorentina della moda di lusso, a trasferirsi a Firenze con la moglie Chiara dopo 35 anni passati a New York (alla guida della Ferragamo Usa).

Da qui può seguire meglio le sue prestigiose tenute, entrambe in Toscana, comprate una quindicina di anni fa: i duemila ettari di **Castiglione del Bosco** a Montalcino, che abbracciano vigneti (62 ettari di cui 51 a Brunello) e ospitalità di lusso (un resort 5 stelle gestito da **Rosewood**) in una delle denominazioni più belle e famose d'Italia; e i 200 ettari (di cui 11 a vigneto) di **Prima Pietra** a Riparbella, con vista mozzafiato sulla costa e sulle isole tirreniche, dove ha appena inaugurato una nuova cantina riutilizzando ambienti e materiali preesistenti, arricchita da un elegante spazio *wine hospitality*.

«Non è una cantina fatta da un'archistar - spiega Massimo Ferragamo riferendosi ai grandi architetti che ormai da tempo firmano i templi del vino - visto che l'archistar serve soprattutto per l'immagine, per avere articoli sui giornali per qualche mese. Più che un'archistar, in realtà, mi piacerebbe avere un tecnistar: un tecnico del settore che progetta pensando alla funzionalità interna della cantina, prima che all'estetica».

Anche nel vino, come nella

moda, Massimo Ferragamo non ama le mezze misure. «Gareggiare a metà classifica non mi piace - dice - se una cosa la faccio, la faccio ad alto livello, puntando all'eccellenza».

Così ha fatto a Montalcino, e così sta facendo a Riparbella, territorio vinicolo decisamente meno conosciuto dove da pochi mesi ha creato "Permassimo", un Supertuscan (come si chiamano i grandi vini fatti al di fuori delle denominazioni) da Cabernet Sauvignon in purezza. «È un vino prodotto in sole 2.500 bottiglie che ha grandi ambizioni» dice Massimo Ferragamo sottolineando come il vino per lui non sia un gioco ma un «business che dev'essere sostenibile».

Oggi le sue tenute vinicole sono gestite «con i crismi aziendali» anche se non si sente un viticoltore «maturo»: «Ci vogliono tanti anni

per capire come fare un grande vino - spiega - è un processo continuo di apprendimento e io sono solo al 15esimo anno».

Una cosa però ce l'ha chiara: «In futuro il vero lusso non sarà possedere una macchina potente o un bel vestito, ma sarà avere accesso a posti unici, "veri" com'è ad esempio la Val d'Orcia». La difficoltà, semmai, è riuscire ad arrivarci: «Le strade sono in condizioni pietose - sottolinea Massimo Ferragamo - e l'aeroporto di Firenze non è adeguato. La Toscana resta una regione bellissima, che ha le potenzialità per attrarre un turismo di alto livello, ma non scordiamoci che i turisti hanno tanti luoghi alternativi in cui poter andare nel mondo, luoghi dove ci sono modernità e efficienza. È su questo piano che l'Italia dovrebbe svegliarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Barricaia.** La nuova cantina **Prima Pietra** a Riparbella dove nasce il Supermassimo